

Primo incontro a "Tavola Rotonda" sull'Uomo

Scritto da Redazione

Domenica 18 Dicembre 2011 10:33 - Ultimo aggiornamento Domenica 18 Dicembre 2011 13:00

Presentiamo il commento, del moderatore Dr. Prof. Salvatore Cannavà, in occasione del primo incontro a Tavola Rotonda dal tema " **La società attuale. L'uomo dell'odierna e nell'odierna società** "

Giovedì 25 dicembre 2011, resterà, per molti, come una pietra miliare nell'itinerario di crescita interiore di ognuno di noi.

Ancora una volta, l'UNI3, fulgido faro nella buia notte dell'abulia culturale augustana, ha illuminato l' "Uomo".

Ed era appunto l'uomo l'argomento di ieri sera. L'uomo della e nella odierna Società.



La serata è stata aperta dall'eccellente Presidente Uni 3, Dott. Giuseppe Caramagno, che ne ha illustrato gli alti fini morali e gli argomenti ed ha presentato i due relatori: Prof. Domenico Patania e Prof. Sebastiano Ruscica.



Purtroppo l'esiguità temporale, anche se per noi non è danaro, non ci ha consentito di bearci come avremmo voluto della dotta saggezza dell'Amico Prof. Mimmo Patania, cultore emerito di studi filosofici e della esperta visione della Vita, e della Società brillantemente esposta dall'altrettanto dotto Amico, profondo conoscitore dell'animo umano; nella duplice veste di fervente Credente, impegnato nel sociale, e di Sociologo, Prof. Nello Ruscica.

Primo incontro a "Tavola Rotonda" sull'Uomo

Scritto da Redazione

Domenica 18 Dicembre 2011 10:33 - Ultimo aggiornamento Domenica 18 Dicembre 2011 13:00

Ho colto da entrambi alcuni spunti, in parte già espressi ier sera, e di cui vorrei farVi brevemente partecipi.

Nel primo intervento, il Patania ha rappresentato l'Uomo nel suo intervallo spazio-temporale, assillato dalla frenesia del fare, assorbito più dalla quantità che dalla qualità delle emozioni, più espresse che realmente vissute.



L'Uomo come prodotto consumistico di se stesso, inneggiante al fatuo, più che al concreto. Ed al contempo l'Uomo nelle Arti, l'Uomo "lirico", geniale, oserei dire leonardesco. In una contestualità che, partendo dal pessimismo dell'intelligenza, può riscattarsi nella catarsi del positivismo, del possibilismo. Il Prof. Patania, ha "letto" l'Uomo come condizionato dal mondo esterno, eviscerato della sua essenza interiore.

Destruutturato nei sentimenti. Orfano, nel tempo, dei valori veri; della conoscenza pura. Vittima di una progressiva ed inarrestabile desertificazione morale, avulsa dai valori etici, morali e deontologici che dovrebbero rappresentare la spina dorsale della Società. Sempre più vittima di chi: stampa, Tv, radio, lo stringono nella morsa della globalità. Solo i giovani, se si riuscisse ad interessarli, ad ascoltarli, a renderli partecipi, potrebbero invertire questa nefasta tendenza all'autodistruzione.

Nel secondo intervento Ruscica ha accennato ad un doveroso "cambiamento", soprattutto nei giovani, protesi, viceversa, verso un pericoloso "adattamento" all'appiattimento, alla rinuncia alla lotta per vivere, per accontentarsi di sopravvivere.

Primo incontro a "Tavola Rotonda" sull'Uomo

Scritto da Redazione

Domenica 18 Dicembre 2011 10:33 - Ultimo aggiornamento Domenica 18 Dicembre 2011 13:00



